



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Il Nuovo Reparto di Ortopedia dell'Arcispedale Santa Maria Nuova

L'attivazione del nuovo Reparto di Ortopedia completa la prima fase del progetto di riqualificazione del quarto piano del corpo storico dell'Ospedale Santa Maria Nuova, Corpo C.

L'intervento ha creato spazi di degenza confortevoli dal punto di vista alberghiero e razionali da quello dell'organizzazione dell'assistenza, superando i limiti posti dall'età dell'edificio costruito oltre 50 anni fa.

Il lavori hanno interessato 1.100 metri quadrati dei complessivi 2.180 previsti dal progetto di collocazione al medesimo piano delle Strutture di Ortopedia, Medicina Riabilitativa e del settore ortogeriatrico.

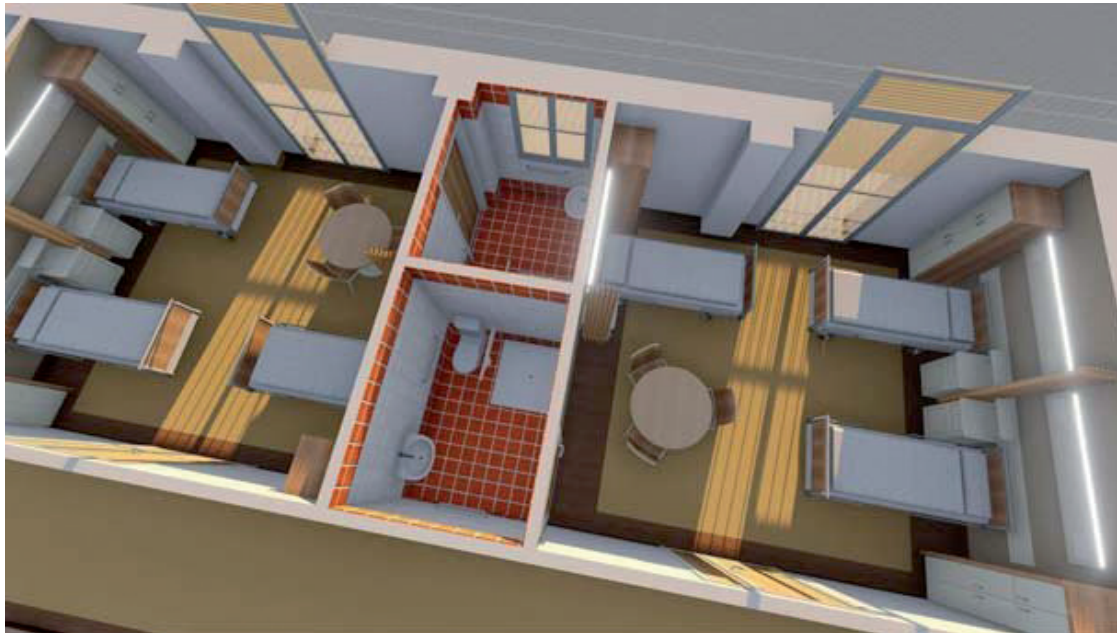
Le 18 stanze di degenza del nuovo reparto ospitano 42 posti letto e sono tutte dotate di servizi igienici dedicati. A queste si affiancano locali di servizio e di supporto.



Il quarto piano del corpo C dell'Ospedale Santa Maria Nuova.

L'adeguamento alle normative sui requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi e di miglioramento degli standard di accoglienza ha reso necessario:

- migliorare l'accessibilità a stanze e servizi igienici attraverso varchi più ampi;
- rifare le finiture interne, gli infissi, gli impianti di climatizzazione e sicurezza;
- ottimizzare e razionalizzare gli assetti logistici e distributivi.



Il progetto del quarto piano del Corpo C

Il progetto di nuova collocazione ad uno stesso piano delle Strutture di Ortopedia, Medicina Riabilitativa e del settore ortogeriatrico, nato nel 2016, trae origine dall'osservazione del progressivo invecchiamento della popolazione (nella nostra provincia la percentuale di ultrasessantacinquenni supera il 20%).

Il cambiamento, particolarmente evidente nel corso dell'ultimo ventennio, mostra la crescita di pazienti anziani che incorrono in traumi (circa 1.000 presi in carico annualmente dai due reparti) e necessitano, pertanto, di interventi ortopedico-riabilitativi.

Il progetto intende ottimizzare l'assistenza ospedaliera a questa fascia di popolazione, rendendo coerente anche dal punto di vista logistico l'inte-

razione tra le specialità coinvolte, dal trattamento chirurgico alla riabilitazione, per favorire un quanto più rapido recupero dell'autonomia del paziente e ridurre le complicanze date da degenza e allettamento.



La soluzione scelta, razionale dal punto di vista planimetrico, riduce i percorsi orizzontali e agevola i collegamenti per linee verticali, favorendo l'incontro tra professionisti e la gestione collegiale dei casi. La vicinanza delle palestre facilita, inoltre, i percorsi di pazienti e operatori.

Gli spazi interessati dall'intervento sono 2.180 metri quadrati collocati al 4° piano del Corpo C dell'ospedale. Allo stesso piano dell'attiguo Corpo B, già parzialmente oggetto di riqualificazione nel 2015, sono ospitati 17 tra studi medici e ambulatori e il settore post-operatorio (room) ortopedico.

Entro il 2020 sarà completata la riqualificazione dei restanti 1.080 metri quadrati del piano, con l'allestimento di ulteriori 6 posti letto ortopedici e del nuovo Reparto di Medicina Fisica e

Riabilitativa, quest'ultimo dotato di 24 posti di degenza. Il risultato vedrà ambienti a comfort alberghiero migliorato per i 72 posti letto complessivi, con benefici significativi per la qualità di vita dei pazienti ricoverati.



L'investimento

Il progetto ha richiesto un investimento complessivo di 3 milioni 924 mila euro, 2 milioni dei quali sono stati donati dalla Fondazione Cuvier Boni. La restante parte è stata attinta da Fondi Ministeriali assegnati nell'ambito dell'accordo di programma 2012.

La somma messa a disposizione dalla Fondazione ha reso possibile sostenere gli oneri di progettazione esecutiva e di realizzazione dell'intervento e acquisire la dotazione di attrezzature sanitarie.



La Fondazione Cuvier Boni

Istituita nel 2009 per testamento del Cavaliere Cuvier Boni, la Fondazione è un ente di diritto privato riconosciuto con provvedimento della Giunta della Emilia-Romagna.

Cuvier Boni, deceduto nel 2007, era originario di Rosano di Vetto in provincia di Reggio Emilia. Imprenditore tessile profondamente legato al territorio della montagna reggiana, il Cavalier Boni ha dato esempio di alto valore sociale e umano con opere di rilevanza per la comunità, quali la casa protetta per anziani inaugurata a Vetto nel 1994 e intitolata alla memoria della moglie Maria Boni Spaggiari.

La Fondazione, memore del suo esempio, prosegue il cammino tracciato, potendo contare sulla disponibilità del cospicuo patrimonio oggetto del lascito testamentario.

Attivo nei settori di interesse statutario, l'ente dedica la propria attenzione ad interventi di rilevanza sociale sul territorio, a favore dei soggetti più fragili e degli anziani, a fianco di Istituzioni e Associazioni di Volontariato.

Significativa la donazione della Risonanza Magnetica fatta nel 2010 in occasione dell'ampliamento del Reparto di Diagnostica per Immagini dell'Ospedale di Castelnovo ne' Monti nel 2010 e il contributo di due ecografi portatili al Reparto di Anestesia e Rianimazione dell'Arcispedale Santa Maria Nuova nel 2011. Il Consiglio Direttivo della Fondazione è composto dal Presidente Avv. Nino Giordano Ruffini e da componenti espressione del Comune di Reggio Emilia e della Curia Vescovile. La sede legale è in Piazza della Vittoria, 1 a Reggio Emilia.

